

ASSOCIAZIONE VITERBESE AEROMODELLISMO

REGOLAMENTO

L'ATTIVITA' DI VOLO

Art. 1 - Aviosuperficie

Come da piantina allegata, il terreno di circa 12.000 mq. su cui insiste l'aviosuperficie dell'Associazione viene suddiviso in tre zone distinte:

Zona "A": piste (colore rosso);

Zona "B": pilotaggio (colore giallo);

Zona "C": parcheggio, montaggio modelli e ricreazione (colore verde).

La zona piste "A" è riservata esclusivamente al decollo ed all'atterraggio degli aeromodelli. I soli piloti (eventualmente accompagnati da un assistente) possono accedervi solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di decollo, atterraggio e recupero degli aeromodelli. E' tassativamente interdetta a chiunque altro.

La zona pilotaggio "B", riservata ai piloti in volo, è accessibile anche a tutti gli altri Soci.

La zona "C" è sempre accessibile a tutti: Soci e visitatori.

Art. 2 - Contemporaneità dei voli

Sono ammessi a volare contemporaneamente non più di tre aeromodelli. Tale numero potrà salire a quattro solo nel caso in cui due di essi siano alianti dotati di motore elettrico. In caso di volo prova, primo volo di un modello o lancio di un aliante tramite catapulta, verricello o traino, tale numero sarà ridotto ad un solo modello (escluso il trainatore), limitatamente alla fase di involo dello stesso.

Art. 3 - Divieto di sorvolo

E' vietato il sorvolo della zona "C" a quote inferiori agli 80 m.

Art. 4 - Uso delle infrastrutture

L'uso delle infrastrutture è riservato ai soli Soci muniti di tessera in corso di validità. Solo questi possono a loro volta autorizzare, sotto la loro diretta presenza e responsabilità civile verso terzi, amici e/o simpatizzanti all'effettuazione di voli di "ambientamento" finalizzati comunque ad una successiva iscrizione all'A.VI.A.

I Soci, sempre sotto la propria responsabilità per danni o comportamenti scorretti, possono altresì ospitare occasionalmente altri aeromodellisti, ma non a carattere di continuità.

Art. 5 - Accesso di minori

L'attività di volo dei Soci minorenni dovrà essere svolta sotto lo stretto controllo di chi esercita la patria potestà.

Art. 6 - Cura del campo di volo

Tutti gli Associati sono chiamati a contribuire alla manutenzione del campo di volo. E' altresì un impegno morale mantenere decorosa tutta l'area adoperandosi affinché sia sempre pulita. I tavoli messi a disposizione dell'Associazione devono essere accessibili a tutti (fatta salva la reale capacità di accoglienza degli stessi) e lasciati nelle migliori condizioni possibili. L'ultimo aeromodellista a lasciare il campo si farà carico di chiudere il cancello d'ingresso assicurandosi dell'efficienza del lucchetto.

Art. 7 - Sicurezza

Tutti gli aeromodelli rappresentano un potenziale pericolo. Essere titolari di una assicurazione contro eventuali infortuni non esime i Soci dal prendere tutte le necessarie precauzioni del "buon padre di famiglia" atte a scongiurare qualsiasi situazione di pericolo. Particolare attenzione dovrà essere messa durante la fase di avviamento e messa a punto dei motori a scoppio.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 1 - Il Coordinatore

1. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci;
2. Fa parte del Consiglio Direttivo e lo presiede;
3. Coordina tutte le attività dell'**A.VI.A.**;
4. Controfirma i movimenti del "quaderno di cassa" gestito dal Tesoriere;
5. In caso di assenza, impedimento o cessazione anticipata, le relative funzioni sono svolte "ad interim" dal Segretario per il periodo vacante.

Art. 2 - Il Segretario

1. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci;
2. Fa parte del Consiglio Direttivo;
3. Redige i verbali delle Assemblee dei Soci;
4. Coadiuvava il Coordinatore nella sua attività;
5. Controfirma i movimenti del “quaderno di cassa” gestito dal Tesoriere;
6. In caso di assenza, impedimento o cessazione anticipata del Coordinatore, svolge “ad interim” le relative funzioni per il periodo vacante.

Art. 3 – Il Tesoriere

1. Viene eletto dall'Assemblea dei Soci;
2. Fa parte del Consiglio Direttivo;
3. Raccoglie le quote sociali rilasciando apposita “quietanza di pagamento”;
4. Compila e custodisce un “quaderno di cassa” dove registra le entrate e le uscite;
5. Conserva in deposito i fondi di proprietà dell’**A.VI.A.** e li gestisce fisicamente su mandato del Consiglio Direttivo;
6. Conserva per 5 anni qualunque documento contabile giustificativo delle spese sostenute.

IL COMPORTAMENTO

I Soci sono tenuti ad operare nel rispetto delle presenti norme e di quelle contenute nello Statuto, mantenendo sempre un contegno cortese ed amichevole nei confronti di tutti i presenti, delle cose di loro proprietà ed osservando le elementari norme di educazione e di civile convivere.

LE SANZIONI

La decadenza dalla qualità di Socio è sanzionata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata contro il Socio che:

1. non adempie ai doveri inerenti la sua qualità di Socio o agli impegni assunti verso l’Associazione;
2. non rispetta le norme di sicurezza dell’impianto dove si svolge l’attività dell’Associazione.

Tale provvedimento deve essere comunicato per iscritto al Socio dichiarato decaduto, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può presentare ricorso a tale decisione. L’Associato che per qualsiasi motivo cessa di far parte dell’Associazione perde qualsiasi diritto sul patrimonio sociale.

